

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura TRAPANI

Nota integrativa al bilancio consuntivo dell' esercizio 2010

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2010

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005. Con tale decreto è stato emanato il “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali. Tale D.P.R. è stato recepito dalla Regione siciliana con legge regionale n. 2 del 08/02/2007. Il bilancio d’esercizio è stato redatto secondo quanto disposto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale), corredato da una relazione della Giunta sull’andamento della gestione.

Si segnala che in data 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio, a partire dalla chiusura del bilancio al 31/12/2009. Valgono quindi anche per il bilancio chiuso al 31/12/2010 pur con tutte le opportune specifiche di cui si dà conto.

L’articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti disciplinava, infatti, l’istituzione di una apposita commissione per l’interpretazione e l’applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende speciali.

Tale commissione, istituita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6 giugno 2006, ha prodotto i quattro citati documenti ed, in particolare:

- Documento 1 - Metodologia di lavoro per interpretare e applicare i principi contabili contenuti nel "Regolamento" per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.
- Documento 2 - Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi.
- Documento 3 - Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di Commercio.

- Documento 4 - Periodo transitorio - Effetti in bilancio derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

Nella medesima Circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 il Ministero dello Sviluppo Economico ha stabilito l'istituzione, presso Unioncamere, di una apposita "task force" di ausilio al competente ufficio ministeriale per la risoluzione delle problematiche e delle fattispecie di carattere specificatamente tecnico emerse nell'applicazione dei medesimi principi contabili.

Delle indicazioni e dei risultati emersi nel corso del 2010, in seguito ai vari quesiti presentati dalle Camere di Commercio, se ne dà conto nella Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010. A questa nota se ne sono aggiunte altre nel corso del 2010 che trattavano singoli quesiti. Tutte queste indicazioni vengono recepite nella redazione del bilancio al 31/12/2010.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge regionale di riforma n.29 del 4 aprile 1995 e successive modifiche ed integrazioni e dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modifiche ed integrazioni, tenendo distinte l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali. Infatti, dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Trapani è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell'art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.

Specifiche disposizioni di legge, a carattere nazionale e regionale, assegnano e trasferiscono particolari funzioni o servizi dello Stato e della Regione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. n. 254 del 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi e come previsto dall'allegato "D" richiamato dall'art. 22 c. 1 del D.p.r. 254/2005, accanto a ciascuna voce di bilancio sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, nonché ed in primo luogo la **circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 con i relativi 4 documenti allegati (principi contabili per le Camere di Commercio).**

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 3612/C del 26/07/2007.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 1 comma 1 del D.p.r. 254/2005 della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Il bilancio è stato redatto secondo il principio della competenza economica come previsto dall'art. 2 c. 1 del D.p.r. 254/2005.

Il principio dell'universalità comporta che nei documenti contabili devono essere considerate tutte le grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali afferenti la gestione delle Camere di Commercio con il conseguente divieto delle gestioni fuori bilancio.

In osservanza del principio della continuità, la valutazione dei fatti di gestione è stata effettuata in funzione della prosecuzione dell'attività, utilizzando criteri di funzionamento.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato l'inserimento in bilancio degli oneri anche se presunti o potenziali e la iscrizione dei proventi certi. Sono stati considerati tutti gli accadimenti che manifesteranno i loro effetti finanziari in futuro ma di competenza economica dell'esercizio considerato.

Il principio della chiarezza è stato assicurato rispettando, nella rappresentazione contabile, la forma di rappresentazione prevista dagli artt. 21-22 e 23 del D.p.r. 254/2005 ed attraverso le informazioni contenute nella nota integrativa.

In ottemperanza al principio di competenza economica, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2010, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2010 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione di cui ai commi 1 e 8 del citato articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che *“per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile”*.

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del DPR 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel principio contabile n. 1 delle Camere di Commercio, citato in Premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
- b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta.
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento" e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento".
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di Commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, valutata in cinque anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'art. 26, comma 1, e dell'art. 74, comma 1, del D.P.R. 254/05, ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento. Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente. Gli immobili acquistati a partire dall'1/1/2007 sono originariamente iscritti al costo di acquisto.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche sono valutati al prezzo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

La biblioteca camerale non viene ammortizzata poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione. Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software 20%

IMMOBILI 2%

IMPIANTI

Impianti generici 15%

Impianti speciali di comunicazione 25%

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Macchine ordinarie d'ufficio 15%

Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie 15%

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Attrezzature informatiche 20%

ARREDI E MOBILI

Arredamento 15%

AUTOMEZZI

Autovetture 20%

Finanziarie

Le partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato. La medesima procedura si è utilizzata, in via transitoria, anche per l'esercizio 2007 sulla base di indicazioni ministeriali (nota Min. Sviluppo economico del 18/03/2008 prot. n. 2395).

Il D.P.R. 254/2005 modifica il criterio di valutazione e adotta il criterio del patrimonio netto solamente per le società controllate e collegate, infatti all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo comma e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Invece, al comma 8 dell'art. 26 si stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nei principi contabili camerali al documento n. 2, si chiarisce che:

- 1) le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato delle stesse imprese (articolo 26, comma 7, del Regolamento).
- 2) quando la partecipazione, relativa al punto 1, è iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa, purché ne siano indicate le ragioni in nota integrativa (articolo 26, comma 7, del Regolamento). Tale possibilità si pone come alternativa all'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto. Negli altri casi la partecipazione è iscritta in base al metodo patrimoniale e la differenza fra il costo d'acquisto ed il valore netto contabile è rilevata quale perdita nella voce 15) del Conto Economico " Svalutazione di partecipazioni".
- 3) negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze" derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente sono accantonati in una apposita voce del patrimonio netto denominata "Riserve da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserve da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto

Economico alla voce "svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7, del "Regolamento").

- 4) in presenza di più partecipazioni in imprese controllate o collegate, il metodo del patrimonio netto è applicato ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare la minusvalenza attribuibile ad una partecipazione con le plusvalenze riferite alle altre.
- 5) nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso la Camera di Commercio deve tenere conto, a meno che non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione, delle ulteriori perdite presunte di propria pertinenza, rilevando un accantonamento a fondo rischi ed oneri in apposita voce 9d) "altri accantonamenti" del conto economico
- 6) il metodo del patrimonio netto deve essere abbandonato qualora la Camera di Commercio abbia perso l'"influenza notevole" sull'impresa partecipata: in tale caso la partecipazione deve essere valutata al costo, a norma dell'articolo 26, comma 8, del "Regolamento". Il valore della partecipazione iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto, è assunto quale primo valore di costo.
- 7) le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (articolo 26, comma 8, del Regolamento) a partire dall'esercizio 2007 (articolo 74, comma 1, del "Regolamento"). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.
- 8) la svalutazione delle partecipazioni verificatasi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazione" con contropartita contabile la rettifica del valore della partecipazione.
- 9) per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del decreto ministeriale n . 23 luglio 1997, n .287, con il metodo del patrimonio netto, il "Regolamento" non detta un criterio di diritto intertemporale. E' necessario pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento

L'Ente ha valutato le partecipazioni in applicazione di quanto esposto, come di seguito indicato.

Per le altre partecipazioni sono stati valutati per l'anno 2010 i valori di chiusura 2009, verificando la presenza di perdite durevoli; mentre per le altre partecipazioni acquistate dal 2007 sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26.

Per le partecipazioni in imprese controllate e collegate:

Le partecipazioni in imprese controllate sono quelle nelle quali la Camera di Commercio “dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria” (articolo 2359, primo comma, n. 1 del codice civile).

Sono considerate società collegate, sempre secondo l'art. 2359, terzo comma del cod. civ., le imprese sulle quali la Camera di Commercio “esercita un'influenza notevole”. Si presume una influenza notevole quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

Tali partecipazioni sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo di acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella Nota Integrativa. Il criterio di valutazione adottato per le partecipazioni in imprese controllate e collegate è comunque coerente con quello applicato nel precedente esercizio ed è conforme alle indicazioni della commissione espresse nella circolare n. 3622/C del 05/02/09.

Con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, si è confermata la valutazione al costo rettificato per perdite durevoli di valore, già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2010 per effettuare le valutazioni, si è fatto riferimento all'ultimo bilancio approvato e depositato delle partecipate.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione tenendo conto delle modalità richiamate per i crediti di funzionamento.

Attivo circolante

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto.

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005 ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; il minor valore derivante dall'applicazione dei prezzi di mercato non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'art. 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare per quanto riguarda il **credito per il diritto annuale** si è data applicazione al principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) che hanno trovato completa approvazione a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2009 come stabilito dal punto 1.2.5).

Infatti sia per l'esercizio 2009 che 2010 la Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere.
- le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolate applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005 sull'importo del credito come definito nei precedenti punti riguardanti le imprese inadempienti, conformemente a quanto previsto nel punto 1.2.2. del principio contabile n. 3 diffusi con la circ. n. 3622/C del 05/02/2009;

- gli interessi moratori sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati sull'importo del diritto annuale come definito nei precedenti punti riguardanti le imprese inadempienti e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informativo che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società di informatica Infocamere.

L'importo di cui sopra ha costituito il credito per il diritto annuale di competenza 2010.

Tale importo andrà iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. **Detto fondo evidenzia l'accantonamento effettuato in ciascun esercizio.**

Sulla base del punto 1.4.4. del citato principio n. 3: "L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivante da diritto annuale, sanzioni e interessi, (...) la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione."

La voce dello stato patrimoniale "crediti da diritto annuale" è suddivisa nelle poste:

- Crediti per diritto annuale;
- Crediti per sanzioni;
- Crediti per interessi moratori.

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente tripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico "Diritto annuale" è così suddivisa:

- Diritto annuale anno corrente;
- Sanzioni diritto annuale anno corrente;
- Interessi moratori diritto annuale anno corrente.

Nel 2010 ricadono anche gli effetti economici della "rettifica" del credito relativamente all'esercizio 2009. In sostanza, sulla base delle informazioni acquisite nell'esercizio e seguendo le regole dettate dai principi contabili e da apposita "task force" sul diritto annuale dell'Unioncamere, il credito iscritto relativo all'anno 2009 viene "rettificato". Tale procedura viene attuata per la prima volta nel bilancio 2010 ed è un ulteriore "tassello" della nuova

procedura di rilevazione del provento e del credito da diritto annuale richiesta dai principi contabili camerali.

La “rettifica” viene attuata mediante l’utilizzo di apposito applicativo informatico messo in uso dalla società di informatica Infocamere; gli effetti economici-patrimoniali sono descritti nelle singole voci interessate.

Iscrizione dei ruoli

Sulla base del punto 1.3.4. del citato principio n. 3,: “I maggiori importi a titolo di diritto annuale, sanzioni e interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti e rilevati in sede di (...) emissione dei ruoli, sono iscritti in apposita voce (...) all’interno del conto D12) “*Proventi straordinari*” dello schema allegato C) del “Regolamento”.

Nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 12/02/2010 vengono chiariti e specificati alcuni punti concernenti l’iscrizione in bilancio dei ruoli. In particolare si precisa che i “maggiori importi di diritto annuale, sanzioni e interessi” devono essere iscritti in voci del conto economico specifiche e distinte. Per il maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti si indica l’iscrizione dell’importo nella voce “Oneri straordinari”. In merito alla percentuale da prendere come riferimento, il Ministero dello Sviluppo Economico, indica la percentuale di svalutazione aggiornata sulla base delle informazioni disponibili al momento del riaccertamento del credito.

Sempre nella medesima nota viene chiarito che il fondo svalutazione crediti è “stratificato” per esercizio di formazione.

Nell’esercizio 2010, per cause non certamente addebitabili all’Ufficio Tributi, bensì per problemi informatici di Infocamere è stato emesso un ruolo “parziale” relativamente alla annualità 2008. Nel corso dell’esercizio 2011 verrà completata l’annualità 2008 con un ulteriore ruolo a completamento del precedente. Solo a questo punto sarà possibile rilevare gli effetti economici nel bilancio seguendo la procedura contabile sopra descritta.

Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale, con le deroghe esposte di seguito alla specifica voce.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti ed iscritte nei debiti tributari.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide solitamente con la delibera di distribuzione da parte della partecipata (principio della competenza).

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2010 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si fa riferimento al principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio.

Deroghe

Le Camere di Commercio della Sicilia hanno a loro carico il pagamento delle pensioni a favore del personale in quiescenza e di parte di quello in servizio, in seguito alla soppressione dei Fondi di Quiescenza voluta dalla Regione Siciliana nel 1979.

In tal senso si segnala che non sono rilevati ed esposti per competenza gli effetti economico-patrimoniali conseguenti a tale trattamento pensionistico diretto corrisposto al personale camerale ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 19 della Legge Regionale n. 29/2005.

Questo in quanto, ad oggi, non è stato emanato un orientamento preciso sulla materia da parte della Regione Siciliana.

Tale carenza regolamentare non rende possibile, nemmeno teoricamente, il calcolo del debito presunto per pensioni e, quindi, viene meno il saldo contabile da esporre sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

In assenza di orientamenti e dati precisi sulla materia si è ritenuto, in questa fase, di estrapolare le attività nette del fondo di quiescenza al 31/12/2010, che come può evincersi dal prospetto allegato (Allegato 1), è pari ad € 12.473.095,54, il cui incremento, rispetto all'anno 2009 è dato dalle ritenute dell'anno 2010 versate, dai contributi a carico ente sugli stipendi riconosciuti come credito del fondo, dagli interessi maturati ed incassati sul conto bancario, dagli interessi riconosciuti e versati sul prestito contratto dal fondo di quiescenza, dalle restituzioni dei "piccoli prestiti" concessi ai dipendenti camerale.

Le difficoltà finanziarie che negli ultimi anni hanno interessato i bilanci degli enti camerale siciliani hanno riproposto con grande preoccupazione la problematica, tanto da indurre la Corte dei Conti, Sezione Enti Locali, ad intervenire sulla materia con la sentenza n. 1/1996, con la

quale è stato richiamato il Governo Regionale a ricercare delle soluzioni, nella considerazione che il problema ha origine in atti e norme poste in essere dalla stessa Regione.

La deroga in questione trova pertanto conforto e sostegno nel pronunciamento della Corte dei Conti, la quale, con detta deliberazione n. 1/1996 ha accertato che:

“ (...) i bilanci delle CCIAA non possono far fronte a tali maggiori oneri in quanto il sistema di finanziamento delle stesse è basato prioritariamente sul diritto annuale, che è fissato in misura unica sul territorio nazionale; anche il fondo perequativo, volto a intenti redistributivi, non può coprire tali occorrenze in quanto è rivolto alla diversa funzione di integrare le entrate nelle Camere svantaggiate per le modeste dimensioni;

i maggiori oneri derivanti da quanto sopra rilevato e posti a carico dei bilanci delle Camere di Commercio siciliane traggono origine da atti e norme posti in essere dalla Regione Siciliana;

tali atti e norme identificano la disciplina giuridica di riferimento e occasionalmente dispongono trasferimenti *una tantum*: essi non prevedono l'integrale finanziamento degli oneri dei quali dovrebbe farsi carico la Regione Siciliana attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi (...)”;

Dal punto di vista strettamente contabile le Camere siciliane hanno convenuto, trovando peraltro l'assenso da parte dell'organo tutorio, che in attesa della definizione della questione, vengano inserite nello stato patrimoniale soltanto le somme che vengono annualmente accantonate per essere investite nel costituendo fondo pensioni. Sul punto ulteriori approfondimenti vengono esposti al successivo paragrafo “d) debiti di funzionamento”, alla voce “debiti tributari e previdenziali”.

Attualmente, in attesa di un orientamento definitivo e condiviso, le camere siciliane, in forza di circolari regionali, stanno procedendo alla ricostituzione dei fondi di quiescenza, attraverso gli accantonamenti delle somme che mensilmente vengono ritenute al personale e quelle che vengono versate dalla Camera.

La Camera di Trapani, sulla base di tali disposizioni, e, in particolare la circolare dell'Assessorato Regionale Bilancio e Finanze n. 16148 del 17.3.1995 e le circolari dell'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca n. 504 del 10.3.1997 e n. 2551 dell'11.12.1997, ha proceduto alla costituzione del fondo e provvede alla sua costante alimentazione.

Il dettaglio delle gestione del fondo di quiescenza risulta dal prospetto allegato alla presente (Allegato 1).

Attività**A) Immobilizzazioni***a) Immobilizzazioni immateriali*

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
IMM.NI IMMAT.LI	3.329,10	2.668,85	- 660,25

La categoria "Immobilizzazioni immateriali" si articola nel seguente conto:

SOFTWARE	Importo
Costo storico	19.041,73
Ammortamenti esercizi precedenti	-15.712,63
SALDO AL 31/12/2009	3.329,10
Acquisizioni dell'esercizio	844,39
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-1.504,64
SALDO AL 31/12/2010	2.668,85

b) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
IMM. NI MATERIALI	5.193.294,85	5.213.996,54	20.701,69

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione delle categorie è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
IMMOBILI	5.018.215,93	5.011.873,15	-6.342,78

La categoria “Immobili” si articola nei seguenti conti:

TERRENI	Importo
Valore	56.072,19
SALDO AL 31/12/2009	56.072,19
Acquisizioni dell’esercizio	0
SALDO AL 31/12/2010	56.072,19

FABBRICATI ATT.TÀ ISTIT.LE	Importo
Costo storico rivalutato	6.143.159,48
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.181.015,74
SALDO AL 31/12/2009	4.962.143,74
Manutenzioni straordinarie dell’esercizio	118.898,38
Ammortamenti dell’esercizio 2010	-125.241,16
SALDO AL 31/12/2010	4.955.800,96

Nell’esercizio 2010 le manutenzioni straordinarie hanno riguardato la ristrutturazione del garage sito in via Orfeo 3/5, la manutenzione straordinaria dell’edificio “Fondo Virgilio” ed inoltre i lavori relativi al terzo stralcio funzionale del progetto di ristrutturazione della sede camerale.

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
IMPIANTI	38.476,81	57.492,68	19.015,87

La categoria impianti si articola nei seguenti conti:

IMPIANTI GENERICI	Importo
Costo storico	80.091,18
Ammortamenti esercizi precedenti	-49.355,54
SALDO AL 31/12/2009	30.735,64
Acquisizioni dell'esercizio	28.310,00
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-10.249,56
SALDO AL 31/12/2010	48.796,08

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
Costo storico	66.598,74
Ammortamenti esercizi precedenti	-58.857,57
SALDO AL 31/12/2009	7.741,17
Acquisizioni dell'esercizio	4.987,00
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-4.031,57
SALDO AL 31/12/2010	8.696,60

Gli incrementi relativi al 2010 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ATTREZZAT. NON INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
ATTREZZAT. NON INF.	19.238,17	16.466,23	-2.771,94

La categoria attrezzat. non informatiche si articola nei seguenti conti:

MACCHINE ORD. UFFICIO	Importo
Costo storico	8.161,09
Ammortamenti esercizi precedenti	-6.882,45
SALDO AL 31/12/2009	1.278,64
Acquisizioni dell'esercizio	969,76
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-478,00
SALDO AL 31/12/2010	1.770,40

MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA	Importo
Costo storico	76.744,81
Ammortamenti esercizi precedenti	-58.785,28
SALDO AL 31/12/2009	17.959,53
Acquisizioni dell'esercizio	1.883,65
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-5.147,35
SALDO AL 31/12/2010	14.695,83

Gli incrementi relativi al 2010 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
ATTREZZATURE INFORMATICHE	17.549,46	23.471,60	5.922,14

La categoria attrezzature informatiche è composta dai seguenti conti:

ATTREZZATURE INFORMATICHE	Importo
Costo storico	245.969,10
Ammortamenti esercizi precedenti	-242.710,40
SALDO AL 31/12/2009	3.258,70
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-3.258,70
SALDO AL 31/12/2010	0,00

MACCH. UFF. ELETTRON. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	33.716,67
Ammortamenti esercizi precedenti	-19.425,91
SALDO AL 31/12/2009	14.290,76
Acquisizioni dell'esercizio	17.627,80
Cessioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-8.446,96
SALDO AL 31/12/2010	23.471,60

Gli incrementi relativi al 2010 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
ARREDI E MOBILI	83.395,93	88.274,33	4.878,40

La categoria mobili è composta dal seguente conto:

ARREDAMENTO	Importo
Costo storico	224.841,03
Ammortamenti esercizi precedenti	-141.445,10
SALDO AL 31/12/2009	83.395,93
Acquisizioni dell'esercizio	34.339,96
Cessioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio 2010	-29.461,56,
SALDO AL 31/12/2010	88.274,33

Gli incrementi relativi al 2010 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
AUTOMEZZI	0,00	0,00	0,00

La categoria automezzi è composta dal seguente conto:

AUTOMEZZI	Importo
Costo storico	65.716,00
Ammortamenti esercizi precedenti	-65.716,00
SALDO AL 31/12/2009	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Ammortamenti dell'esercizio 2010	0,00
SALDO AL 31/12/2010	0,00

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
BIBLIOTECA	16.418,55	16.418,55	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

BIBLIOTECA	Importo
Costo storico	16.418,55
SALDO AL 31/12/2009	16.418,55
Acquisizioni dell'esercizio	0
SALDO AL 31/12/2010	16.418,55

c) Finanziarie

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONI E QUOTE	201.616,21	209.808,49	8.192,28

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" al 31/12/2010 è dettagliata, seguendo le indicazioni dei principi contabili, in quattro sottoconti:

- Altre partecipazioni in imprese collegate e controllate per € 72.013,99;
- Partecipazioni azionarie (ante 2007 non controllate/collegate) per € 132.003,87;
- Altre partecipazioni (ante 2007 non controllate/collegate) per € 4.989,01;
- Altre partecipazioni (post 2007 non controllate/collegate) per € 801,62.

Si rileva una partecipazione in impresa controllata cioè "Trapani Sviluppo Sud Srl", ed una partecipazione in impresa collegata cioè "Trapani Sviluppo Nord S.r.l.". Per queste due

partecipate si è proceduto ad una valutazione sulla base del criterio del patrimonio netto. Il bilancio di riferimento è al 31/12/2009.

Come indicato nei criteri di valutazione, il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2010 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2322/C del 5 febbraio 2009 e dai documenti ad essa allegati. Precisamente, mentre per le partecipazioni in imprese collegate e controllate si applica il metodo del patrimonio netto, per le altre imprese il criterio di valutazione è il costo. Il valore di costo per le partecipazioni iscritte prima dell'esercizio 2007, come espressamente indicato dalla commissione mediante la circolare, è rappresentato dall'importo iscritto nel bilancio camerale al 31/12/2007, risultando così sostanzialmente congelato.

Su tale valore, in applicazione dei principi contabili, è necessario procedere ad una verifica che analizzi l'ultimo bilancio disponibile e le eventuali perdite iscritte in tali bilanci che, nel caso siano "durevoli", devono essere considerate e rilevate.

Il dettaglio dei movimenti delle singole categorie delle partecipate è il seguente:

conto 112004		ALTRE PARTECIPAZIONI CONTROLLATE E COLLEGATE (S.r.l.; S.c.r.l.)							
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CIAA	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2009	VALORE 31/12/2010	VALORE 31/12/2009	VARIAZIONE
Trapani sviluppo Sud Srl	65.693,00	1,00	65.693	64.359,29	97,96978%	57.531,00	56.363,00	67.154,37	- 10.791,37
Trapani sviluppo Nord Srl	83.278,74	1,00	83.279	19.709,29	23,66665%	66.131,00	15.650,99	17.722,43	- 2.071,44
TOT. ALTRE PART.NI CONTROLLATE E COLLEGATE							72.013,99	84.876,80	- 12.862,81

Per entrambe le partecipate indicate nella tabella si rileva una svalutazione sulla base della valutazione con il metodo del patrimonio netto. In sostanza vengono rilevate le perdite di queste partecipate contenute nel bilancio al 31/12/2009. La svalutazione è contabilizzata a conto economico visto che per entrambe non ci sono riserve disponibili.

conto 112001		PARTECIPAZIONI AZIONARIE (S.p.A.; S.c.p.a.)								
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. AZIONI	N. AZIONI	AZIONI CIAA	PART. NOMINALE	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2009	VALORE 31/12/2010	VALORE 31/12/2009	VARIAZIONE
Infocamere Scpa	17.670.000,00	3,10	5.700.000	1	3,10	0,00002%	41.067.535,00	3,82	3,82	-
Tecno Holding Spa	20.000.000,00	0,0118	1.690.409.882	173.292	2.050,30	0,01025%	264.216.798,00	21.841,11	21.841,11	-
Airgest Spa	5.223.916,00	4,00	1.305.979	27.303	109.212,00	2,09062%	-	109.204,00	87.371,20	21.832,80
Borsa Mercati Telematica Italiana	2.387.372,16	299,62	7.968	3	898,86	0,03765%	2.396.827,00	893,58	893,58	-
Tecnoservicecamere Scpa	1.318.941,00	0,52	2.536.425	118	61,36	0,00465%	-	61,36	112,55	- 51,19
TOT. PARTECIPAZIONI AZIONARIE								132.003,87	110.222,26	21.781,61

Nel corso del 2010 la Camera di Commercio ha sottoscritto e versato un incremento di capitale in Airgest Spa per € 65.525,60. Nello stesso esercizio la partecipata ha ridotto il capitale sociale per perdite; a seguito di questa riduzione "durevole" del capitale, in applicazione dei principi contabili, la partecipata è stata svalutata per € 43.692,80. Il valore di bilancio di questa partecipata è quasi pari (come si evince anche dalla tabella di cui sopra) al valore nominale delle azioni.

La svalutazione di Tecnoservicecamere scpa è relativa all'adeguamento al valore nominale della partecipazione a seguito della fusione tra Tecno Camere e Service Camere.

conto 112005		ALTRE PARTECIPAZIONI NO CONTR. COLL. ANTE 2007 (S.r.l.; S.c.r.l.)							
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2009	VALORE 31/12/2010	VALORE 31/12/2009	VARIAZIONE
ReteCamere scri	900.000,00	1,00	900.000	910,00	0,10111%	1.667.820,00	1.628,92	1.628,92	-
Consorzio Perlatto Sicilia	21.691,00	258,23	84	6,00	0,02766%	60.457,00	1.549,37	1.549,37	-
Consorzio Siciliano valoriz. Pesca							1.549,37	1.549,37	-
GAL Valle del Belice	10.000,00	1,00	10.000	300,00	3,00000%	8.630,00	258,90	258,90	-
GAL Ericyna Tellus	4.501,18	1,00	4.501	2,45	0,05443%	5.911,00	2,45	5,75	- 3,30
Istituto Naz. Credito Lav.							-	112,85	- 112,85
UnionCamere imm.							-	516,46	- 516,46
Rendita 5% cap. nom.							-	93,91	- 93,91
TOT. ALTRE PART.NI CONTOLLATE E COLL.TE							4.989,01	5.715,53	- 726,52

Nel corso del 2010 si è proceduto alla ricognizione delle partecipazioni dell'ente. Si è proceduto alla eliminazione dei valori contabili di alcune quote di capitale che non presentano più valore patrimoniale.

conto 112006		ALTRE PARTECIPAZIONI NO CONTR. COLL. POST 2007 (S.r.l.; S.c.r.l.)							
SOCIETA'	CAP. SOCIALE	V.N. QUOTE	N. QUOTE	QUOTA CCIAA	% PARTECIPAZIONE	P.N. 31/12/2009	VALORE 31/12/2010	VALORE 31/12/2009	VARIAZIONE
Mondimpresa Scrl	448.455,61	1,00	448.456	800,00	0,00022%	479.424,00	800,00	800,00	-
Job Camere Srl	600.000,00	1,00	600.000	1,00	0,00017%	-	1,00	1,00	-
Ic Outsourcing Srl	372.000,00	1,00	372.000	0,62	0,00017%	-	0,62	0,62	-
TOT. ALTRE PARTECIPAZIONI							801,62	801,62	-

Su questa categoria di partecipate non ci sono variazioni.

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
PRESTITI ED ANT.NI ATTIVE	1.315.859,30	1.332.227,93	16.368,63

Nella categoria “prestiti ed anticipazioni attive” sono classificati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull’indennità di anzianità.

Il valore complessivo delle anticipazioni su IFR risulta variato in aumento rispetto all’esercizio precedente di Euro 16.368,63 per effetto di nuove anticipazioni e di reiterazione di anticipazioni concesse nel 2010. Il saldo al 31/12/2010 risulta essere di € 1.332.227,93.

B) Attivo Circolante

d) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Rimanenze di magazzino	45.283,25	52.887,50	7.604,25

Le rimanenze di magazzino comprendono sia rimanenze per l’attività istituzionale, che rimanenze per l’attività commerciale.

Quelle istituzionali sono rappresentate dalla cancelleria, dal materiale di consumo per attrezzature elettriche ed elettroniche che residuano a magazzino al 31/12/2010 valutate al costo d’acquisto sostenuto.

Quelle commerciali sono rappresentate da materiale di firma digitale e telematico e sono valutate al costo d’acquisto al netto di IVA.

e) Crediti di Funzionamento

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variatione
<i>Da diritto annuale</i>	18.477.047,81	19.195.817,44	718.769,63
<i>Da sanzioni da diritto annuale</i>	2.919.194,64	3.698.796,61	779.601,97
<i>Da interessi da diritto annuale</i>	297.253,73	348.900,25	51.646,52
<i>Fondo svalutazione credito da diritto annuale</i>	-18.551.384,67	-21.221.689,04	-2.670.304,37
Verso operatori economici	3.142.111,51	2.021.825,26	-1.120.286,25
Verso organismi nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00
Verso organismi sistema camerale	428.336,56	793.016,56	364.680,00
Verso clienti	155.338,97	145.962,12	-9.376,85
Per servizi c/terzi	42.852,99	37.174,00	-5.678,99
Diversi	137.722,11	380.150,43	242.428,32
Erario c/iva	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.906.362,14	3.378.128,37	-528.233,77

Nel dettaglio si specifica che:

I **Crediti da diritto annuale** sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2010 che per gli anni precedenti.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti il 2008, la valutazione del credito discendeva da una analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione del credito relativo agli esercizi 2008/2009/2010 sono state applicate le disposizioni contenute nella più volte citata circolare n. 3622/C del 05/02/09.

I dettagli della determinazione del credito sono stati forniti in premessa.

L'articolazione del credito iscritto al 31/12/2010 di competenza del 2010 è la seguente:

Credito per diritto annuale per € 2.708.366,31;

Credito per sanzioni da diritto annuale per € 827.066,22;

Credito per interessi da diritto annuale 2010 per €13.683,69.

A questo si aggiunge il credito per gli interessi maturati nel 2010 sul credito residuo di competenza del 2009 per € 24.235,51 e del 2008 per € 21.685,07.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (fondo svalutazione crediti), come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05

L'importo del valore nominale del credito è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti, il cui ammontare è definito attraverso l'applicazione dei criteri definiti dai Principi contabili camerali specificati nella premessa.

Qui indichiamo che la percentuale di accantonamento al fondo determinata applicando i principi contabili è la seguente:

Accantonamento credito da diritto annuale	83,04 %
Accantonamento credito da sanzioni D.A.	78,37 %
Accantonamento credito da interessi D.A.	82,49 %

La stessa percentuale del credito da interessi attivi 2010 è stata utilizzata per il credito da interessi maturati nel 2010 sul credito residuo del 2009 e del 2008.

Al 31/12/2010 il fondo svalutazione crediti presenta un valore di € 21.221.689,04. La variazione del fondo, pari a € 2.670.304,37, deriva dalle seguenti movimentazioni:

- Variazione in aumento: accantonamento sul credito di competenza del 2010 per € 2.812.930,52;
- Variazione in aumento: accantonamento sul credito per interessi maturati nel 2010 calcolati sul credito da diritto annuale del 2009 residuo, per €19.990,66;
- Variazione in aumento: accantonamento sul credito per interessi maturati nel 2010 calcolati sul credito da diritto annuale del 2008 residuo, per €17.887,42;
- Variazione in diminuzione: utilizzo del fondo svalutazione crediti per contabilizzazione dei discarichi amministrativi del 2010 relativi a vari esercizi precedenti come da comunicazione dell'Ufficio Tributi per un totale di € 127.227,87;
- Variazione in diminuzione: utilizzo del fondo svalutazione crediti per la "rettifica" del credito a seguito utilizzo della procedura informatica Infocamere per un totale di € 53.276,36 (€ 41.707,65 per diritto annuale, € 10.728,31 per sanzioni diritto annuale, € 840,40 per interessi su diritto annuale).

Nei **Crediti v/organismi del sistema camerale** (€ 793.016,56) risultano contabilizzati: € 607.600,00 riguardanti l'acconto sul contributo dal fondo perequativo per rigidità di bilancio del 2010; € 185.416,56 riguardanti crediti verso Unioncamere per progetti.

Il valore dei **Crediti verso clienti** (€ 145.962,12) si riferisce a crediti per diritti di segreteria di competenza del 2010 accreditati da InfoCamere a gennaio 2011 per € 142.335,28; a crediti verso Clienti per prestazioni di servizi svolti dalla Cciao nel corso del 2010 con emissione di fattura ed incassati nel 2011 per € 3.626,84.

I **Crediti per servizi c/terzi** (€ 37.174,00) si riferiscono, per € 35.053,00 al credito per bollo virtuale riscosso da InfoCamere a dicembre da riversare all’Agenzia delle Entrate; per € 2.121,00, ad anticipi al personale camerale per missioni.

Tra i **Crediti diversi** (€ 380.150,43) figurano tra gli altri:

- crediti nei confronti della Regione Sicilia per € 225.600,00; di cui per il progetto MAR.SIRU € 83.400,00, per il progetto “Agriscily” € 142.200,00.
- crediti nei confronti dell’Azienda Speciale “Servizi alle imprese” per € 44.334,13 (di cui relativi a restituzioni 2010 € 30.870,51)
- altri crediti diversi per € 45.523,90;
- crediti per note di credito da ricevere per € 4.598,64;
- crediti per interessi attivi da incassare sul conto corrente bancario e sui conti correnti postali, per € 6.620,29;
- crediti per TFR pagato ad un dipendente andato in pensione e successivamente richiamato in servizio per Euro 53.473,47.

f) Disponibilità Liquide

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Depositi bancari	2.230.557,53	1.394.007,40	-836.550,13
Depositi postali	978.384,40	1.369.243,12	390.858,72
TOTALE	3.208.941,93	2.763.250,52	-445.691,41

Il valore dei depositi bancari è relativo al saldo presso l’Istituto Cassiere al 31/12/2010.

Al 31/12/2010 la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a Euro 1.369.243,12, periodicamente tali giacenze vengono prelevate e trasferite sul conto intestato alla CCIAA.

C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	7.458,35	3.934,68	-3.523,67
TOTALE	7.458,35	3.934,68	-3.523,67

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce al 31/12/2010 è così dettagliata:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei attivi:	0,00
Risconti attivi:	3.934,68
Oneri per leasing	397,44
Oneri telefonici	3.537,24
TOTALE	3.934,68

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Patrimonio netto esercizi precedenti	715.883,48	761.540,31	45.656,83
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	45.656,83	81.139,76	35.482,93
Riserve da partecipazioni	18.710,40	18.710,40	0,00
TOTALE	780.250,71	861.390,47	81.139,76

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazioni
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	469.353,33	515.010,16	45.656,83
Riserva di partecipazioni	18.710,40	18.710,40	0,00
Riserva svalutazione ex. Art. 25 del D.M. 287/97	246.530,15	246.530,15	0,00
Avanzo economico dell'esercizio	45.656,83	81.139,76	35.482,93
Disavanzo economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	780.250,71	861.390,47	81.139,76

Si rileva, in particolare, l'entità della Riserva di Svalutazione ex art. 25 del D.M. 287/97 che deriva dall'operazione di ricostituzione dello Stato patrimoniale iniziale al 01/01/1998.

La "Riserva da partecipazioni" è costituita dall'incremento di valore subito dalle partecipazioni possedute dall'ente nei diversi esercizi sulla base della valutazione con il metodo del patrimonio netto, come abbiamo avuto modo di precisare nel commento delle "Partecipazioni e quote".

Nel corso dell'esercizio 2010 questa posta contabile non ha subito variazioni; risulta così articolata:

SOCIETA'	Saldo 31/12/2009	VARIAZIONE 2010		Saldo 31/12/2010
		POSITIVA	NEGATIVA	
Infocamere S.C.P.A.	4,33	-	-	4,33
Tecnoholding S.P.A.	17.986,15	-	-	17.986,15
ReteCamere srl	719,92	-	-	719,92
TOTALE	18.710,40	-	-	18.710,40

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Mutui passivi	781.105,24	745.575,04	-35.530,20
Prestiti ed anticipazioni passive	4.165.531,52	2.222.868,23	-1.942.663,29
TOTALE	4.946.636,76	2.968.443,27	-1.978.193,49

Il mutuo passivo è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti con la finalità della ristrutturazione dell'immobile che ospita la sede camerale. L'importo accordato

originariamente era di € 909.800,00, che in parte l'ente ha deciso di non prelevare. Al 31/12/2010 il debito complessivo ammontava ad € 745.575,04. La riduzione di Euro 35.530,20 è relativa alla restituzione della quota capitale del prestito, secondo quanto pianificato per l'esercizio 2010.

Nei "Prestiti ed anticipazioni passive" sono rilevati i prestiti dal fondo di quiescenza e l'anticipazione di cassa, sempre dal fondo di quiescenza. In particolare, la collocazione della voce "Prestito dal fondo quiescenza" è giustificata dalla natura del prestito ricevuto che è da classificare come "Debito di finanziamento".

Nell'esercizio 2003 al fine di acquisire e ristrutturare l'immobile di P.za S. Agostino, l'Ente ha deliberato un prelievo di somme dalla gestione della quiescenza, in parte prelevate nel 2003 ed in parte prelevate negli esercizi successivi, in base alle necessità del pagamento della ristrutturazione. Contestualmente si è rilevato il debito nel Passivo patrimoniale e si procederà nei futuri esercizi alla restituzione del prestito, nei confronti della gestione di quiescenza, sia nella sua componente di quota capitale e sia con il pagamento di interessi passivi calcolati sulla somma a prestito. In sostanza si utilizza una modalità di finanziamento analoga al mutuo.

Al 31/12/2009 il debito complessivo verso il fondo quiescenziale, per la restaurazione dell'immobile, era di € 2.165.531,52.

Nel corso del 2010 il debito ha subito una variazione in aumento di € 57.336,71. Tale variazione è composta da una diminuzione, a causa della restituzione della quota di capitale annuale, per € 229.205,81, e di un incremento di € 286.542,52 pari alla parte di competenza delle somme prelevate nel corso dell'esercizio.

Al 31/12/2010 il debito complessivo è pari ad € 2.222.868,23.

Nella medesima voce dei Prestiti e delle anticipazioni passive risulta contabilizzata l'anticipazione di cassa, ricevuta dal fondo pensioni, di cui la CCIAA ha usufruito.

L'anticipazione è stata restituita per l'intero importo di € 2.000.000,00 nel dicembre del 2010, quindi al 31/12/2010 l'anticipazione di cassa risulta essere pari ad € 0,00.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Trattamento di fine rapporto	4.675.330,53	4.760.241,58	84.911,05

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2010 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

Al 31/12/2010 si riscontra una differenza in aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 84.911,05. Tale variazione in aumento è costituita da un incremento pari all'accantonamento della quota del TFR di competenza 2010 di € 154.354,46 e da variazioni in diminuzione dovuta alla liquidazione di un dipendente collocato a riposo per € 68.137,87. Sul medesimo pagamento si è proceduto ad un ricalcolo, in riduzione del fondo TFR, contabilizzato tra le sopravvenienze attive per € 1.305,54.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazioni
Verso fornitori	442.884,44	288.796,96	-154.087,48
Verso società e organismi del sistema camerale	132.037,27	106.704,60	-25.332,67
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	2.494.733,28	3.119.987,48	625.254,20
Verso dipendenti	119.739,81	162.654,37	42.914,56
Verso Organi Istituzionali	5.868,90	17.279,43	11.410,53
Debiti diversi	114.692,18	175.517,67	60.825,49
Per servizi c/terzi	20.133,61	49.438,71	29.305,10
Clienti c/anticipi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.330.089,49	3.920.379,22	590.289,73

I **Debiti v/fornitori** (tot. € 288.796,96) sono relativi alle fatture da ricevere al 31/12/2010 per prestazioni o servizi usufruiti nel 2010 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati nell'esercizio successivo. In particolare le fatture da ricevere sono pari ad € 86.073,64, i debiti v/fornitori sono pari ad € 197.223,32 ed i debiti vso professionisti sono pari ad € 5.500,00.

Nei **Debiti v/so società ed organismi del sistema camerale** (€ 106.704,60) figura il debito per la seconda rata di partecipazione al fondo perequativo 2010 per € 87.691,50, il debito per il saldo del servizio di riscossione del diritto annuale, prestato nel corso dell'esercizio, per € 19.013,10.

Nei **Debiti tributari e previdenziali** (€ 3.119.987,48) figura in particolare il debito vso fondo pensioni per i contributi non versati per un importo pari ad € 2.859.037,43.

Rilevano inoltre le ritenute fiscali (dipendenti, pensionati, professionisti) versate a gennaio 2011 per un importo di € 187.953,48; le ritenute previdenziali (Fondo pensioni, Inpdap, Enpdep, Inps assimilati) ed i contributi Inpdap per un importo di € 26.903,43; i debiti per Irap per € 40.217,44; il saldo dell'ultimo trimestre Iva per un importo di € 5.341,70, ed altri debiti tributari per € 534,00.

I **Debiti v/dipendenti** (€ 162.654,37) sono relativi, tra gli altri, al Tf liquidato ad un dipendente e pagato nel 2011 per € 70.714,18; a competenze al personale del 2010 per prestazioni individuali € 22.000,00; indennità di risultato dirigenti € 51.885,12, ed altre somme per pagamento dello straordinario, indennità varie e rimborsi spese.

I **Debiti v/organi istituzionali** (€ 17.279,43) sono relativi a competenze del 2010 per rimborsi spese e gettoni di presenza degli organi statutari e delle varie Commissioni Istituzionali.

Nella categoria **Debiti diversi** (€ 175.517,67) si collocano tra gli altri:

- i debiti per diritto annuale, sanzioni ed interessi da attribuire per l'esercizio 2009 e 2010 per un importo complessivo di € 131.246,58; tali debiti sono conseguenza dell'applicazione della procedura informatica di Infocamere in ossequio dei principi contabili camerale;
- i debiti per spese postali rendicontate da regolarizzare per € 22.615,03.
- i debiti per il versamento di diritti non dovuti o erroneamente versati per € 1.843,82;

- altri debiti che riguardano le iniziative di promozione economica e contributi da versare per € 9.500,00;

Nei **Debiti per servizi c/terzi** (€ 49.438,71) sono contabilizzati i debiti per Bdlo virtuale da versare all’Agenzia delle Entrate per € 49.348,80 ed i debiti per ritenute al personale per conto terzi da versare a gennaio per € 89,91.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Fondo oneri	149.246,00	219.985,34	70.739,34

Il fondo oneri costituito al 31/12/2009 per € 149.246,00 concerne gli oneri relativamente al pagamento degli aumenti contrattuali del personale dipendente. Nell’esercizio 2010 si è accantonata la quota di competenza ed una stima degli oneri sociali relativi per € 70.739,34.

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Ratei passivi	591,64	863,00	271,36
Risconti passivi	0,00	225.600,00	225.600,00
TOTALE	591,64	226.463,00	225.871,36

Sono stati contabilizzati ratei passivi al 31/12/2010 relativi a fatture su canoni telefonici e su oneri per leasing che verranno pagati nel corso del 2011 ma di cui parte della competenza economica spetta all’esercizio 2010.

I risconti passivi sono proventi rinviati come competenza economica nell’esercizio successivo in modo da trovare la loro correlazione con gli oneri corrispondenti sostenuti dall’ente camerale. Sono relativi ai progetti di promozione economica finanziati dalla Regione Siciliana, nello

specifico per € 142.200,00 riguardano il progetto Agriscily ed per € 83.400,00 il progetto Mar. Si. Ru.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ratei passivi	863,00
Oneri telefonici	689,50
Oneri leasing	173,50
Risconti passivi	225.600,00
Contributi e trasferimenti	225.600,00
TOTALE	226.463,00

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale. Essi comprendono i contratti ed i provvedimenti amministrativi ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale ed i bandi di gara.

Al 31/12/2010 risultano importi da iscrivere nei conti d'ordine che possano influire negativamente sulle gestioni future. Alla luce delle disposizioni contenute nella circolare sopra illustrata, nello specifico nel documento n. 2, si rilevano nei conti d'ordine, nella categoria degli impegni, i canoni che residuano sino alla conclusione dei contratti di leasing stipulati dall'Ente. Essi nello specifico riguardano: centralino e fotocopiatori.

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010
Debitori c/accertamenti	0,00	0,00
Impegni da liquidare	29.674,91	17.766,00
Investimenti c/ impegni	0,00	0,00
Accertamenti a scadere	0,00	0,00
Creditori c/investimenti	0,00	0,00
Creditori c/impegni	- 29.674,91	- 17.766,00

CONTO ECONOMICO**A) Proventi gestione corrente**

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Proventi gest. Corrente	11.366.577,69	11.773.528,81	406.951,12

Descrizione	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
1) Diritto annuale	8.882.938,51	8.880.136,31	-2.802,20
2) Diritti di segreteria	1.468.500,79	1.495.318,15	26.817,36
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	977.885,82	1.326.600,06	348.714,24
4) Proventi da gestione di beni e servizi	50.619,80	63.870,04	13.250,24
5) Variazione delle rimanenze	-13.367,23	7.604,25	20.971,48
TOTALE	11.366.577,69	11.773.528,81	406.951,12

Il conto **diritto annuale** comprende la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2010 per complessivi € 7.981.147,74, le sanzioni sul diritto annuale per € 840.219,99, nonché gli interessi per ritardato pagamento, pari ad € 61.151,40; a queste somme si detraggono le restituzioni per versamenti da restituire per € 2.382,82.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2010 riscosso nel 2010 e a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

Nell'esercizio 2010 è andato a regime il sistema informativo fornito da Infocamere che, in applicazione dei principi contabili, determina il credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2010.

In applicazione dei principi contabili, tra gli interessi moratori sono rilevati, per competenza, gli interessi 2010 sul credito residuo del 2009 e del 2008. Gli stessi sono svalutati con la medesima percentuale di svalutazione degli interessi di competenza 2010 sul credito 2010.

Tra i **diritti di segreteria e oblazioni** (€ 1.495.318,15) figurano i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, i diritti sulle verifiche metriche, i diritti Mud ed altri diritti vari.

Tra i **contributi trasferimenti ed altre entrate** (€ 1.326.600,06) esposti in bilancio si rilevano tra gli altri: l'acconto sul contributo del fondo perequativo per rigidità di bilancio (L. 580/93) per l'importo di € 607.600,00; contributi per progetti finanziati dall'UnionCamere per € 279.005,00; contributi della regione per LSU per € 188.101,68; i rimborsi per attività di controllo dei prodotti con marchio di qualità per €141.197,34; i rimborsi sulla commissione di degustazione vini Doc per € 16.900,52; le trattenute o.p. sui dipendenti camerali per € 47.256,58; altri rimborsi e recuperi diversi per €21.403,27; gli affitti attivi per € 556,00, ecc.

Nei **proventi da gestione di servizi** (€ 63.870,04) sono rilevati i ricavi per la gestione del servizio di conciliazione, per le attività commerciali dell'ufficio Metrico, per la vendita di materiale Telemaco ed altri servizi commerciali dell'Ente.

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Oneri gest. Corrente	11.670.399,08	11.584.844,54	-85.554,54

6) Personale	31/12/2009	31/12/2010	VARIAZIONE
a) Competenze al personale	3.391.310,33	3.360.278,38	-31.031,95
b) Oneri sociali	2.281.763,05	2.230.845,77	-50.917,28
c) Accantonamenti T.F.R.	156.136,57	156.930,77	794,20
d) Altri costi	43.041,37	37.283,54	-5.757,83
TOTALE	5.872.251,32	5.785.338,46	-86.912,86

Le **Competenze al personale** comprendono l'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, il personale a termine, le indennità varie ed i rimborsi spese.

La voce **Oneri sociali** comprende gli oneri sociali previdenziali e assistenziali sostenuti dall'Ente a favore del personale dipendente nell'anno 2010 per € 812.714,84, in tale voce vengono contabilizzati i pagamenti per pensioni relativi al personale in quiescenza **che rappresentano un costo di € 1.379.553,14**

L'**accantonamento al T.F.R.** è pari a € 156.930,77 di cui 154.354,46 di accantonamento I.F.R. e € 2.576,31 per indennità di anzianità di competenza del personale cessato.

La voce **Altri costi del personale** comprende la spesa sostenuta dell'Ente relativamente a costi non direttamente imputabili agli stipendi del personale.

7) Funzionamento	31/12/2009	31/12/2010	VARIAZIONE
a) Prestazione servizi	817.036,42	941.507,77	124.471,35
b) Godimento di beni di terzi	44.240,08	33.101,96	-11.138,12
c) Oneri diversi di gestione	352.062,04	371.138,60	19.076,56
d) Quote associative	495.227,85	452.156,17	-43.071,68
e) Organi istituzionali	256.406,40	199.822,90	-56.583,5
TOTALE	1.964.972,79	1.997.727,40	32.754,61

La voce **Prestazioni di servizi e Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo. Si rileva in particolare che la classificazione rispetta il piano dei conti Allegato n. 1 alla circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 del ministero dello Sviluppo economico.

Nella voce **Godimento beni di terzi** sono rilevati i canoni di leasing per apparecchiature telefoniche in uso all'Ente, per macchine fotocopiatrici e per l'autovettura camerale per € 28.210,66; risultano inoltre rilevati oneri per spese condominiali per € 4.891,30.

Quote associative: la voce di spesa si riferisce ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale (€ 150.647,09) e Regionale (€ 90.958,68), nonché alle quote erogate al fondo perequativo ex legge 580/93 (€ 175383,00), risultano inoltre contabilizzate le quote consortili di Infocamere Scpa per € 24.338,00, di Borsa Merci Telematica Italiana Scpa per € 9.247,00 e di Retecamere Srl per € 1.582,40.

La voce **organi istituzionali** comprendono l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni.

8) Interventi economici	31/12/2007	31/12/2010	VARIAZIONE
Interventi economici	756.402,09	692.411,24	-63.990,85

Iniziative di promozione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, in particolare tramite l'Azienda Speciale "Servizi alle Imprese", sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi.

In particolare sono qui rilevati progetti finanziati da Unioncamere nazionale o regionale per € 116.170,33. Quote associative per realtà di sviluppo locale per € 47.875,95.

All'interno di questa voce, risulta rilevato con apposito conto, il "**Ripiano perdita azienda speciale**" per € 38.552,29, come da indicazione dei Principicontabili camerali.

9) Ammortamenti ed accantonamenti	31/12/2009	31/12/2010	VARIAZIONE
a) immob .immateriali	1.566,96	1.504,64	- 62,32
b) immob. materiali	181.325,27	186.314,86	4.989,59
c) svalutazione crediti	2.744.634,65	2.850.808,60	106.173,95
d) fondi rischi e oneri	149.246,00	70.739,34	-78.506,66
TOTALE	3.076.772,88	3.109.367,44	32.594,56

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	31/12/2009	31/12/2010	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	1.566,96	1.504,64	-62,32
Software	1.566,96	1.504,64	-62,32
Ammortamenti beni materiali	181.325,27	186.314,86	3.180,33
Immobili	122.863,19	125.241,16	2.377,97
Impianti spec. di comunicazione	7.797,52	4.031,57	-3.765,95
Impianti generici	6.003,06	10.249,56	4.246,50
Attrezzature informatiche	7.048,88	3.258,70	-3.790,18
Arredi	27.034,85	29.461,56	2.426,71
Macch. Apparecch. Attrez. Varia	5.270,77	5.147,35	-123,42
Macchine ordinarie d'ufficio	385,60	478,00	92,40
Mac. Uff. Elettrom. Elettron. Cal.	4.921,40	8.446,96	3.525,56
Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	0,00	0,00
Totale	182.892,23	187.819,50	4.927,27

L'**accantonamento al fondo svalutazione crediti**, per € 2.850.808,60, a fronte di una probabile mancata riscossione del credito per diritto annuale, risulta calcolato come descritto nel commento dei crediti v/operatori economici.

Va specificato che tale accantonamento si riferisce esclusivamente all'accantonamento operato sul credito di competenza 2010.

Nella voce "**Accantonamenti fondi rischi ed oneri**" risulta rilevato un accantonamento al "**Fondo oneri aumenti contrattuali**" per € 70.739,34. Tale accantonamento riguarda gli oneri per i futuri aumenti contrattuali del personale dipendente comprensivo di una stima degli oneri sociali relativi.

C) Gestione Finanziaria

10) Proventi Finanziari

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Interessi attivi su c/c bancario e postale	381,03	12.525,12	12.144,09
Proventi mobiliari	305,41	268,60	- 36,81
TOTALE	686,44	12.793,72	12.107,28

Nei proventi finanziari oltre agli interessi attivi sul conto corrente bancario e sui conti correnti postali rilevano i proventi mobiliari, ovvero i dividendi distribuiti nell'esercizio 2010 dalle società partecipate, in particolare € 268,60 si riferiscono ad un dividendo Tecno Holding S.p.a.

11) Oneri Finanziari

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Interessi passivi	99.248,06	96.630,23	-2.617,83
TOTALE	99.248,06	96.630,23	-2.617,83

Gli interessi passivi del 2010 sono relativi:

- per € 31.278,62 al pagamento delle quote interessi sul mutuo della Cassa Depositi e Prestiti;
- per € 65.268,58 alla rilevazione degli interessi sul prestito nei confronti del fondo pensioni commentato sopra;
- per € 83,03 ad interessi passivi sulla liquidazione Iva trimestrale.

D) Gestione Straordinaria

12) Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	63.071,37	1.526,49	-61.544,88
Sopravvenienze attive su diritto annuale	0,00	38.124,81	38.124,81
Sopravvenienze attive su sanzioni diritto annuale	1.315.524,71	1.830,07	-1.313.694,64
Sopravvenienze attive su interessi diritto annuale	155.648,36	47,54	-155.600,82
TOTALE	1.534.244,44	41.528,91	-1.492.715,53

Nei **proventi straordinari** risultano rilevati su apposite voci - come precisato dai quesiti sui principi contabili nel 2010 e nella premessa della nota - i risultati della "rettifica" del credito dell'esercizio 2009.

Nella voce **Sopravvenienze attive** sono rilevate eliminazioni di debiti non più dovuti per € 220,95 e il ricalcolo di un TFR per € 1.305,54.

13) Oneri Straordinari

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	VARIAZIONE
Acc.to a f.do svalut. Crediti per ruoli emessi si D.A. anni precedenti	1.078.940,53	0,00	-1.078.940,53
Sopravvenienze passive	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive per diritto annuale	0,00	194,53	194,53
Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale	0,00	7.694,93	7.694,93
Sopravvenienze passive per interessi diritto annuale	0,00	14,13	14,13
TOTALE	1.078.940,53	7.903,59	-1.071.036,94

Da segnalare che relativamente all'anno 2010 non si registrano sopravvenienze passive.

Negli **oneri straordinari** risultano rilevati su apposite voci - come precisato dai quesiti sui principi contabili nel 2010 e nella premessa della nota - i risultati della "rettifica" del credito dell'esercizio 2009.

E) Rettifiche di valore attività finanziarie

14) Rivalutazione attivo patrimoniale

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Rivalutazione partecipazioni	1,00	0,00	1,00
TOTALE	1,00	0,00	1,00

15) Svalutazione attivo patrimoniale

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Variazione
Svalutazione da partecipazioni	7.265,07	57.333,32	50.068,25
TOTALE	7.265,07	57.333,32	50.068,25

Come precisato in premessa le svalutazioni delle partecipazioni possono derivare dalla valutazione sulla base del metodo del patrimonio netto delle società controllate o collegate. Tale svalutazione viene imputata a conto economico solo dopo aver utilizzato l'eventuale riserva di rivalutazione partecipazioni. Di questa tipologia rileviamo le seguenti svalutazioni:

- € 2.071,44 svalutazione della società collegata Trapani Sviluppo Nord Srl;
- € 10.791,37 svalutazione della società controllata Trapani Sviluppo Sud Srl.

Ulteriori svalutazioni possono rilevare per le "altre partecipazioni", non controllate o collegate, nel caso della rilevazione di perdite durevoli o di diminuzioni patrimoniali permanenti. Di questa tipologia rileviamo le seguenti svalutazioni:

- € 43.692,80 svalutazione di Airgest Spa; commentata alla voce delle partecipazioni.
- € 51,19 svalutazione di Tecnoservicecamere scpa, per adeguamento al valore nominale a seguito di fusione;
- € 3,30 svalutazione di Gal Ericyna Tellus;
- € 723,22 svalutazione di alcune quote di capitale presenti a bilancio negli esercizi precedenti.

Il conto economico 2010 evidenzia un avanzo economico di € 81.139,76.

Descrizione	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	45.656,83	81.139,76

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trapani 22.04.2011

IL DIRIGENTE CONTABILE

Dr. Diego Carpitella

IL PRESIDENTE

Cav. Uff. Giuseppe Pace